Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — ROMA — Venerdì, 6 novembre — Numero 260.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **607** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il regolamento approvato con R. decreto 18 settembre 1862, n. 1064;

Visto il Nostro decreto in data 19 luglio 1908, n. 493;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È soppresso il posto di secondo interprete presso il Nostro Consolato in Cairo.

Art. 2.

L'assegno locale annuo dell'interprete presso la Nostra agenzia Consolato generale in Cairo, è fissato in lire ottomila (8000) e quello dell'interprete presso il Nostro Consolato in Cairo è fissato in lire cinquemila (5000).

Art. 3.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° ottobre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a **chiunque** spetti di osservarlo e di farlo **osservare.**

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 608 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegno locale del Nostro console in Cairo è fissato in lire ventiquattromila annue.

Art. 2.

Presso i Nostri Consolati in Alessandria e Cairo è destinato un secondo vice console coll'annuo assegno locale di lire quattromilacinquecento per ciascuno.

Art. 3.

Sono soppressi i posti di secondo addetto consolare esistenti presso i Nostri Consolati di Alessandria e di Cairo.

Art. 4.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° ottobre 1908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 15 ottobre 1908.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXL (Dato a Roma, il 25 giugno 1908), col quale i Monti frumentari dell'Abbondanza, del SS. Sacramento e SS. Sacramento e Rosario di Monsano (Ancona) sono trasformati in Cassa di prestanze agraria, ed è approvato lo statuto organico predisposto per il governo di questa.

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCCXLI (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1908), col quale viene dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del campo di tiro di Monte Cardeto in Ancona e la costituzione di una zona di rispetto attorno al campo medesimo.

Sulla proposta del ministro per l'agricoltura, industria e commercio:

N. CCCCXLII (Dato a Racconigi, il 1° ottobre 1908), col quale si erige in ente morale la Società di mutuo soccorso fra i componenti il personale del R. arcispedale di S. M. Nuova e stabilimenti riuniti, con sede in Firenze e se ne approva lo statuto organico.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore:

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Provaroni Gregorio — Borghetti Carlo — Giordano Ernesto — Alliata Enrico — Spoto Carmelo — Benevolo Oreste — Matranga Francesco — Bosia Attilio — Di Bartolo Francesco — Marsala Francesco — Amoni Sergio — Lorino Rosario — Galeani Giovanni — Petia Telefo — Massarelli Giovanni — — Biasio Giovanni.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore.

Arma di fanteria.

Capitano promosso maggiore:

Insavato Vincenzo.

Tenenti promossi capitani:

Placci Emilio — Palazzini Giovanni.

Sottotenenti promossi tenenti:

Guglielminotti Gio. Battista — Bruno Michele — Fontana Giovanni — Votano Giovanni.

Arma di artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Piccinini Guido — Cardella Francesco.

Corpo sanitario militare.

Sottotenente medico promosso tenente medico:

Tropea Santo.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1908:

Gelli cav. Iacopo, capitano fanteria, già di complemento, inscritto a sua domanda, con lo stesso grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, con anzianità 9 gennaio 1901.

Con R. decreto del 12 ottobre 1908:

I seguenti ufficiali di riserva sono promossi al grado superiore:

Stato maggiore generale.

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Sponzilli cav. Nicola — Bernabò Brea cav. Luigi — Bellati cavalier Emilio.

Colonnelli promossi maggiori generali, con anzianità 16 ottobre 1908:

Perego cav. Natale — Lodi cav. Filippo — De Gennaro cav. Alfonso — Giuria cav. Icilio — De Paulis cav. Giuseppe.

Arma dei carabinieri reali.

Tenenti promossi capitani:

Mariani cav. Vincenzo — Liccardo cav. Gennaro — Casati cavalier Giuseppe.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Pratesi cav. Plinio — Carminati cav. Marco — Carbone cav. Vincenzo.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Miglini cav. Saverio.

Tenenti promossi capitani:

Daddi Pietro — Caruso Alfonso — Russo Vito Antonio — Pittiani Alessandro — Rivalta Antonio — Costantini Michele.

Arma di cavalleria.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Massa cav. Andrea.

Capitani promossi maggiori:

Strozzi Maiorca Renzi cav. Roberto — Lombardini Antonio.

Personale delle fortezze.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Costa cav. Giovanni.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0/0, n. 445,183 di L. 176.25 (sostituita a quella di L. 235 col n. 1,347,793 del già consolidato 5 0[0, al nome di *Avena* Luigi di Carmine, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Arena* Luigi di Carmine, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 273,986 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 78.75, al nome di Murer *Vittorio* di Vittorio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Murer *Vittoria* di Vittorio, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 360,742 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 33,75, al nome di *Mollo* Carmelina ed Emilia di Eugenio, minori, sotto la patria potestà del padre, con vincolo d'usufrutto a Zencluser Maria ved. Andreoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Molo* Carmelina ed Emilia di Eugenio, minori, ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 294,785 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 22.50, al nome di *D'Amora* Antonio fu Leopoldo, sotto la paterna potestà della madre Giuseppa Ruocco di Michele, moglie in seconde nozze di Catello Cuonne, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *D'Ammora* Antonio fu Leopoldo, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Brunetti Vitantonio di Michele, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 69 ordinale, n. 362 di protocollo, e n. 1831, di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari, in data 11 settembre 1908, in seguito alla presentazione di n. 2 cartelle della rendita complessiva di L. 26.25, consolidato 3 75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Brunetti Vitantonio di Michele il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Passariello Alfonso fu Angelo, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 484 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Benevento in data 21 giugno 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 15, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1890.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Passariello Alfonso fu Angelo, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 5 novembre 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO

Si notifica che nel giorno di sabato 21 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 33ª estrazione a sorte annuale delle obbligazioni per la ferrovia Udine-Pontebba, del capitale nominale di L. 500 ciascuna.

Le obbligazioni da estrarsi giusta la relativa tabella di ammortamento, sono in numero di 131 sulle 53922 attualmente vigenti agli effetti della detta estrazione.

Con successiva notificanza saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte.

Roma, 5 novembre 1908.

Il direttore generale
MORTARA.

Il direttore capo della divisione 6ª
LUBRANO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 novembre, in lire 100.12.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

5 novembre 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103.76 02	101 98 02	102 45 21
3 1/2 % *netto*.	102.82 25	101.07 25	101 60 52
3 % *lordo*....	69.93 —	68.73 —	69.69 28

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore straordinario di lingua albanese presso il R. Istituto orientale di Napoli.

In conformità delle disposizioni contenute nella legge 27 dicembre 1888, n. 5873, serie 3ª e nel R. decreto n. 446 del 22 ottobre 1903, è aperto, presso il R. Istituto orientale di Napoli, un concorso al posto di professore straordinario di 2ª classe, per l'insegnamento della lingua albanese, con lo stipendio di L. 3000.

Il concorso è per titoli.

I candidati, però, a giudizio della Commissione, ed a norma della disposizione, di cui all'art. 6 del predetto R. decreto, potranno essere sottoposti, occorendo, anche ad un esperimento scritto ed orale.

Coloro che intendono di essere ammessi al concorso dovranno, non oltre due mesi dalla data del presente avviso, inviare al Ministero dell'istruzione pubblica (divisione 9ª) la domanda in carta bollata da L. 1.20, corredata dei seguenti documenti:

a) fede di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di sana costituzione fisica;

d) certificato di buona condotta, rilasciato in forma legale dalla Autorità comunale del luogo di ultima dimora;

e) fede penale;

f) titoli accademici, o relativi ad insegnamenti dati in pubblici Istituti;

g) pubblicazioni scientifiche.

I concorrenti devono dimostrare di essere forniti di sì piena conoscenza teorica e pratica della lingua, da poterla speditamente parlare e scrivere, con i caratteri propri di essa.

I certificati, di cui alle lettere *d*) ed *e*) dovranno essere in data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso.

Roma, 31 ottobre 1908.

Per il ministro
CIUFFELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Come accennammo nel nostro *Diario* di ieri, il conflitto fra la Germania e la Francia per l'incidente avvenuto a Casablanca nello scorso settembre e che generalmente si credeva deferito all'arbitrato dell'Aja, ad un tratto si è acutizzato e minaccia di aggravare la situazione, per una questione non di diritto internazionale, ma di amor proprio nazionale. La Germania pretende che la Francia esprima il suo rammarico per l'azione alquanto viva adoperata dai suoi militari contro il console tedesco, nello arrestare i disertori protetti dal console, e la Francia si rifiuta a ciò fare ritenendo che il rammarico può essere espresso solo nel caso che il tribunale dell'Aja sentenziasse che i suoi militari avessero ecceduto. La stampa dei due paesi ha assunto un linguaggio violento, certo non atto al componimento del conflitto.

Il *Temps*, il *Petit Parisien* ed altri giornali francesi sono concordi nel dire che, dal momento che la Germania fu la prima a parlare di arbitrato, bisogna che questo abbia luogo per sapere a chi toccherà di fare delle scuse.

« Sarebbe strano - dice ad esempio il *Matin* - che quando due privati desiderano di sottomettere una questione al tribunale, uno di essi pagasse anticipatamente una penale per riparare ai torti che il tribunale soltanto ha facoltà di determinare ».

I giornali tedeschi la pensano differentemente e la *Gazzetta di Harung e Koenigsberg*, da fonte officiosa, comunica:

« Abbiamo buone ragioni per credere che le controversie franco-germaniche fra breve si acuiranno e degenereranno in aperto conflitto. Per adesso le trattative continuano, ma la pazienza della Germania ha pure un limite, e, se la Francia non si decide ad appagare le richieste, non certo troppo gravi, della Germania, l'impero dovrà usare una maggiore chiarezza e sul modo di usare una chiarezza maggiore dovrà decidere la Giunta degli affari esteri del Consiglio federale, che è convocata per sabato ».

A chiarire la situazione il Governo francese ha fatto ieri pubblicare dai giornali tre Note, che il telegrafo trasmette da Parigi, 5. Esse sono le seguenti:

« 1ª — La riunione di stamane del Consiglio dei ministri era la prima dopo la nuova piega presa dalle trattative franco-tedesche relative all'incidente di Casablanca. Secondo le impressioni raccolte dopo il Consiglio, i ministri sono stati unanimi nel riconoscere l'impossibilità della Francia di accettare il punto di vista tedesco ed hanno approvato l'attitudine del ministro degli esteri. Non si crede tuttavia nei circoli politici ad un aggravamento del conflitto, e si confida che le disposizioni del Governo tedesco siano così concilianti come quelle del Governo francese e che si possa trovare una soluzione di transazione onorevole per i due paesi. Si tratterebbe, per esempio, di accordarsi su

una dichiarazione con la quale i due Governi esprimerebbero il rammarico che un incidente abbia potuto scoppiare a Casablanca tra francesi e tedeschi e rimetterebbero ad un arbitrato la divergenza onde non alterare le buone relazioni che devono esistere tra la Francia e lo Germania. Ma questa concessione sarebbe evidentemente la sola che potrebbe fare la Francia ed il rifiuto del Gabinetto di Parigi a biasimare i suoi ufficiali ed i suoi soldati deve essere considerato come definitivo ».

« 2ª — Appena sono stati intavolati con la Germania i negoziati, in seguito alle pratiche dell'ambasciatore Radolin, circa l'ultima domanda formulata dal Governo di Berlino, il ministro Pichon ha fatto sapere che, pur mantenendosi strettamente sul terreno dell'arbitrato proposto dalla Germania, era disposto a ricercare, d'accordo col Gabinetto di Berlino, una formula colla quale i due Governi dichiarassero simultaneamente che consideravano deplorevoli gli incidenti del 25 settembre e lo scambio di vie di fatto che si era verificato in quella occasione. Aggiunge che non avrebbe accettato alcuna formula di rammarico espresso dal Governo francese che implicasse, in una misura qualsiasi, una sconfessione dei marinai e dei soldati che hanno compiuto tutto il loro dovere militare. Tali sono le disposizioni che invariabilmente ha manifestato il Governo francese ».

« 3ª — Il Governo, desideroso di dare una nuova prova della lealtà della sua politica e del suo spirito di equità nell'affare dei disertori di Casablanca, ha deciso di comunicare al Governo tedesco il rapporto del signor Bordé, commissario di polizia addetto al Consolato francese di Casablanca dopo l'occupazione della città da parte delle truppe francesi, sull'incidente del 25 settembre. Questo documento non doveva, secondo le istruzioni precedenti del Gabinetto di Parigi, essere comunicato che ad un arbitro. Esso sarà pubblicato a Parigi dopo che il Governo imperiale ne avrà presa conoscenza ».

A sua volta anche il Governo tedesco ha creduto opportuno d'illuminare lo spirito pubblico tedesco sulla vertenza, facendo stampare dai suoi organi ufficiosi degli interessanti comunicati. In proposito si ha da Berlino, 5:

« Il *Wolff Bureau* pubblica: La Germania, riguardo all'incidente di Casablanca, chiede unicamente che la Francia faccia una breve dichiarazione, colla quale esprima il suo rammarico che militari francesi abbiano violato i diritti consolari tedeschi a Casablanca. Appena ciò sarà stato fatto dalla Francia, i negoziati potranno seguire tranquillamente il loro corso e condurre alla convocazione di un tribunale arbitrale, per giudicare soltanto il lato materiale della questione ».

Si telegrafa poi da Colonia, 6:

« Un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice:

« Ecco ciò che sappiamo sull'andamento dei negoziati che si svolgono circa l'incidente di Casablanca: il 14 ottobre il Segretario di Stato per gli esteri, Schoen, in una conversazione coll'ambasciatore di Francia, Cambon, avvenuta casualmente, parlando circa i diversi modi possibili per porre termine all'incidente di Casablanca, espresse il pensiero che si potrebbe forse ricorrere anche ad una soluzione mediante l'arbitrato.

« Il 15 ottobre l'ambasciatore a Parigi, Radolin, riferì alla Cancelleria tedesca che il ministro degli esteri francese, Pichon, gli aveva comunicato che, in base ad un dispaccio di Cambon, aveva consentito all'idea dello arbitrato.

« Ma la comunicazione a Cambon circa questo assenso si incrociò con un secondo dispaccio di Cambon, nel quale l'ambasciatore diceva che l'osservazione fatta da Schoen non doveva essere considerata come una proposta formale per la soluzione dei punti controversi.

« Il 18 ottobre vi fu un colloquio tra il principe di Bülow e l'ambasciatore francese Cambon, alla presenza di Schoen.

« Durante questo colloquio, Bülow propose di regolare l'incidente sulla seguente base:

« 1° la Francia esprime il suo rammarico per la violazione da parte dei militari francesi delle prerogative del console tedesco;

« 2° la Germania esprime il proprio rammarico per l'attitudine scorretta del suo console, il quale dette il salvacondotto a persone cui non era dovuto;

« 3° la questione giuridica sarà sottoposta ad un tribunale arbitrale.

« Il Governo tedesco ha mantenuto il punto di vista che la violazione da parte dei militari francesi di Casablanca delle prerogative del consolato tedesco di quella città esige un'espressione di rammarico da parte del Governo francese.

« Da ciò deriva: 1° che la proposta di rinviare l'intera questione ad un arbitrato non venne da parte tedesca; 2° che la supposizione, secondo la quale l'attitudine del Governo tedesco sarebbe stata modificata in seguito alla pubblicazione del *Daily Telegraph* avvenuta il 28 ottobre, non ha fondamento ».

* * *

Poche e senza grande importanza sono le odierne notizie sugli avvenimenti balcanici, la qual cosa dimostra che tanto le trattative dirette fra la Bulgaria e la Turchia, quanto le altre fra le varie potenze per la riunione della Conferenza proseguono senza nuovi incidenti. Interessante è però un comunicato della presidenza della Scupcina serba che ci trasmette un dispaccio da Belgrado, 5, così concepito:

« La Scupcina, nelle sue sedute segrete di ieri e dell'altro ieri, ha udito il rapporto del Governo sulla situazione presente e le domande di spiegazioni di alcuni deputati, come pure la risposta del Governo a tali domande.

« Dopo tutte le comunicazioni e spiegazioni, la Scupcina ha preso atto con soddisfazione che la Serbia di fronte alla difficile situazione attuale ha fatto quanto è necessario per un'energica difesa degli interessi serbi; e che la Serbia continuerà la sua attitudine corretta adempiendo ai suoi doveri internazionali.

« Considerando che l'opinione pubblica dell'Europa è ben disposta verso la Serbia e considerando i sentimenti di equità delle grandi potenze, vi è motivo di attendere un giusto accoglimento delle richieste della Serbia.

« Pertanto la Serbia attenderà senza turbare la pace la convocazione della Conferenza e la sua decisione ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Lode meritata. — S. E. il ministro della guerra ha emanato il seguente ordine del giorno, rivolto alla brigata specialisti:

« Pienamente soddisfatto del mirabile risultato ottenuto dalla brigata specialisti coll'avere ideato e costrutto il *Dirigibile militare italiano*, al suo comandante maggiore Maurizio Moris ed ai suoi coadiutori, primi fra i quali i capitani Ricaldoni e Crocco, comunico il plauso dell'Esercito e del Paese, e fo voti perchè da quest'attestato attingano tutti nuova lena a risolvere altri ardui problemi tendenti al fine supremo della forza dell'esercito nostro, presidio d'ogni libertà e vigilante custode dell'unità nazionale.

« Il Ministro: *Casana* ».

Per la bandiera alla corazzata " Roma ". — Il concorso, bandito dalla Lega navale italiana fra gli artisti romani, per un bozzetto a metà del vero del cofano che dovrà contenere la bandiera di battaglia della corazzata *Roma*, si è chiuso il 31 ottobre u. s.

Nelle sale della Lega navale sono esposti 14 bozzetti, tra i quali alcuni di raro pregio.

La Commissione, composta degli scultori prof. Ferrari e Gallori e dell'architetto Koch, darà fra breve il suo giudizio.

Ad un eroe della patria. — A Porto Tolle (Rovigo) si è costituito un Comitato per erigere a Cà Tiepolo un monumento a Ciceruacchio sul luogo dove le soldatesche austriache lo fucilarono col figlio e altri combattenti per la patria.

L'esecuzione del monumento venne affidata allo scultore professore Sanavio, di Padova.

Il Congresso dell'Associazione per il movimento dei forestieri. — Ieri mattina, a Firenze, nella sede del Circolo filologico il Congresso tenne la prima seduta.

Il principe di Scalea riferì sul primo tema, riguardante l'organizzazione dell'Associazione. Egli parlò lungamente sull'opera spiegata dall'Associazione dalla sua fondazione, e venne varie volte approvato dall'assemblea.

Poscia il principe di Cassano propose un plauso alla relazione del principe di Scalea ed alla Direzione generale.

Dopo una discussione alla quale parteciparono molti degli intervenuti, venne approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, presentato dal principe di Cassano:

« L'assemblea, udita la relazione del presidente, plaude all'indirizzo dato all'Associazione dal Consiglio, sotto l'azione così zelante ed efficace del presidente stesso, ed esprime i più fervidi voti per il conseguimento dello splendido avvenire che all'Associazione sotto questi auspici non può mancare ».

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del comm. Cagli, si tenne la seduta di chiusura del Congresso.

Il comm. Castelli espose la sua relazione sullo sviluppo ed il miglioramento dell'albergo, specie pei piccoli centri.

Dopo discussione, la relazione venne approvata ad unanimità.

Parlò quindi l'ing. Tedeschi, sulla viabilità terrestre.

Le sue conclusioni sono state pure approvate dopo discussione, alla quale presero parte numerosi congressisti.

Quindi, in assenza del relatore, il cav. Picarelli lesse la relazione del comm. Norsa sui mezzi atti ad estendere ed intensificare il movimento dei forestieri in Italia, relazione che terminava col seguente ordine del giorno:

« Il Congresso fa appello alle autorità, alla stampa, all'iniziativa privata dei cittadini, perchè sia resa intensa ed efficace la sua propaganda in favore dell'Italia e sia costantemente favorito il miglioramento delle condizioni di benessere interne, onde rendere più attivo il movimento dei forestieri verso il nostro paese e più gradita e più lunga la loro dimora fra noi ».

Vari congressisti fecero raccomandazioni, e, dopo un discorso del principe di Scalea, l'ordine del giorno è stato approvato.

L'on. di Scalea pronunciò infine il discorso di chiusura, vivamente applaudito, e dichiarò chiuso il Congresso.

Iersera i congressisti parteciparono al banchetto ufficiale al Grand Hôtel.

Fenomeni tellurici. — Ieri, alle 17.52, a Reggio Calabria è stata avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio, sensibilissima, ma breve.

Molta gente si è riversata nelle vie. Nessun danno.

Anche a Pellaro, a Staiti, a Caraffa e a Brancaleone la scossa fu vivamente sentita, ma non produsse alcun danno.

La scossa è stata pure registrata all'osservatorio di Messina.

Movimento commerciale. — Il 4 corrente furono caricati a Genova 1099 carri, di cui 388 di carbone pel commercio e 144 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 326, di cui 160 di carbone pel commercio e 40 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 329, di cui 193 di carbone pel commercio e 47 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 196, di cui 54 di carbone pel commercio e 57 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 41, di cui 15 di carbone pel commercio e 26 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è giunta a Tien-Tsin il 5 corrente.

Marina mercantile. — Il *Mendoza*, del Lloyd italiano, è giunto a Mondevideo il 5 corrente.

ESTERO.

L'emigrazione inglese. — Il *Board of Trade* ha pubblicato la statistica del movimento di emigrazione del Regno Unito durante il 1907. Da questa risulta che i cittadini britannici emigrati in quell'anno, furono 236,092 con un aumento di circa 42,000 sulle cifre dell'anno precedente. Il maggior numero di emigranti, cioè 117,525, si sono diretti al Canadà; 99,914 si sono diretti agli Stati Uniti; 13,896 si sono diretti verso l'Australia e soltanto 12,000 verso altri possedimenti britannici, mentre 3715 si sono stabiliti in contrade straniere. Il movimento di viaggiatori fra l'Inghilterra e l'Europa fu di 835,994 individui mentre quello fra l'Europa e l'Inghilterra fu di 949,379. Il movimento viaggiatori transoceanici fu di 634,949 persone dirette dall'Inghilterra oltre mare, mentre 293,633 vennero d'oltre mare in Inghilterra.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 4. — Al pranzo di gala alla Hofburg in onore del Re di Grecia hanno preso parte l'Imperatore Francesco Giuseppe, il Re Giorgio, gli arciduchi Francesco Salvatore e Federico, i personaggi del seguito dei Sovrani e degli arciduchi, l'ambasciatore inglese Goschen, il ministro di Grecia Manos, il presidente del Consiglio, il ministro degli esteri, barone di Aherenthal i ministri e gli alti dignitari dello Stato.

Durante il pranzo i Sovrani hanno scambiato brindisi.

COSTANTINOPOLI, 4. — Due battaglioni della seconda divisione saranno oggi imbarcati per Gedda.

NEW YORK, 5. — Secondo gli ultimi risultati Taft ha avuto la maggioranza anche nel West Virginia e nel Montana; Bryan nel Maryland, nel Nebraska e, in piccola proporzione, nel Novada e nel Colorado.

Si ritiene che nell'Assemblea nazionale Taft avrà 302 voti e Bryan 181.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'assemblea nazionale armena ha eletto all'unanimità patriarca armeno mons. Mateos Ismirlian.

PARIGI, 5. — Il presidente del Consiglio, Clémenceau, ha ricevuto Milovanovic, ministro degli esteri di Serbia.

Il ministro degli affari esteri, Pichon, ha ricevuto Popovic, delegato del Montenegro.

LONDRA, 5. — Una Nota comunicata ai giornali dice: La Legazione di Serbia ha ricevuto dal primo ministro di Serbia un importante telegramma che espone l'attitudine della Serbia nella

crisi attuale, dicendo che la Serbia mantiene un'attitudine corretta, attendendo le decisioni della Conferenza delle potenze.

COSTANTINOPOLI, 5. — Una copia della Nota che le quattro potenze protettrici hanno recentemente comunicato al Governo cretese è stata consegnata alla Porta dall'ambasciatore d'Inghilterra.

BERLINO, 5. — I capi dei partiti al Reichstag hanno tenuto prima della seduta d'oggi una riunione, ove hanno deciso di chiedere che siano inscritte all'ordine del giorno di lunedì o martedì le interpellanze sulla politica estera.

PARIGI, 5. — Secondo un dispaccio da Berlino ai giornali, nella conversazione privata che ha avuto col ministro von Schoen, l'ambasciatore di Francia Cambon ha ricordato che la Francia desidera sottoporre integralmente all'arbitrato l'incidente di Casablanca e che non acconsentirebbe ad esprimere rammarico per la attitudine dei suoi soldati e dei suoi ufficiali.

Il ministro Schoen farà conoscere ulteriormente il pensiero del Governo tedesco sul punto di vista francese.

VIENNA, 5. — Al pranzo di gala di ieri sera in onore del Re di Grecia l'Imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi esprimendo la sua sincera gioia per la visita fattagli dal Re di Grecia dicendo che questa cortese attenzione lo commuove tanto più e lo allieta perchè il Re è venuto a presentargli personalmente le felicitazioni per il suo giubileo di Regno. L'Imperatore ha ricordato con soddisfazione sincera i rapporti così buoni ed amichevoli fra le due case regnanti dei due paesi ed ha espresso i voti più cordiali per il Regno che progredisce così felicemente sotto il prudente Governo del Re.

L'Imperatore ha alzato il bicchiere alla salute del Re, della Regina e di tutta la famiglia Reale di Grecia.

Il Re Giorgio ha risposto ringraziando per le parole così cordiali di benvenuto espressegli dall'Imperatore ed ha espresso la sua grande gioia di avere avuto l'occasione di presentare personalmente all'Imperatore le più calde felicitazioni per il suo giubileo di Regno.

Il Re Giorgio ha soggiunto che egli innalza ardentissimi voti alla provvidenza divina perchè conceda all'Imperatore ancora lunghi e felici anni ed ha rinnovato l'assicurazione della sua profonda e sincera devozione verso l'Imperatore Francesco Giuseppe ringraziandolo pei voti da lui fatti per il felice progresso della Grecia.

Il Re ha alzato il bicchiere alla salute ed alla felicità di Francesco Giuseppe e di tutta la famiglia imperiale ed alla gloria ed alla prosperità dell'Impero austro-ungarico.

VIENNA, 5. — Si dichiara da fonte autorevole che la notizia che la flottiglia dei monitori del Danubio si sarebbe recata da Peterwardein a Semlino per continuare le sue esercitazioni è destituita di qualsiasi fondamento.

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Si approva il trattato di amicizia e commercio firmato ad Addis Abeba il 10 gennaio 1908 tra la Francia e l'Etiopia.

COSTANTINOPOLI, 5. — In seguito alle ripetute pratiche fatte dal ministro serbo a Costantinopoli, Nenadovic, il gran visir ha permesso lo scarico ed il transito del materiale di guerra destinato alla Serbia, arrivato a Salonicco coi vapori *Memphi* e *Mandila.*

VIENNA, 5. — Dopo una colazione intima tenuta al castello di Schoenbrunn, il Re di Grecia ha preso congedo dall'Imperatore Francesco Giuseppe e dai membri della famiglia imperiale e si è recato all'Hôtel, ove si tratterrà ancora cinque o sei giorni in strettissimo incognito.

BERLINO, 5. — *Reichstag.* — Il progetto di legge circa la responsabilità civile dei proprietari di automobili, presentato dal Governo e inscritto all'ordine del giorno della seduta, viene rinviato ad una Commissione composta di ventuno membri.

PARIGI, 5. — Il ministro degli esteri, Pichon, ha ricevuto nel pomeriggio l'ambasciatore di Germania, principe Radolin.

PARIGI, 5. — Durante il colloquio che ha avuto luogo nel pomeriggio col ministro degli esteri, Pichon, l'ambasciatore di Germania, principe Radolin, ha espresso la speranza che una transazione permetterà ai due Governi di risolvere l'affare di Casablanca. Il ministro Pichon ha risposto che nutre speranza di veder adottata una soluzione egualmente onorevole per i due paesi.

In una conversazione che ebbe coi deputati prima di lasciare il palazzo Borbone per andare a ricevere al Quai d'Orsay l'ambasciatore di Germania, il ministro Pichon ha confermato di aver risoluto di comunicare al Governo tedesco il rapporto redatto dal commissario di polizia di Casablanca il giorno in cui avvennero gli incidenti dei disertori. Questa comunicazione è destinata a giustificare agli occhi del Governo tedesco la condotta degli agenti francesi a Casablanca ed a stabilire la fondatezza della tesi francese.

Il ministro Pichon ha aggiunto inoltre che le trattative continuano a Berlino per la ricerca di una formula sulla quale le due potenze potrebbero accordarsi. Questa dichiarazione è stata favorevolmente accolta.

Si crede che un accordo non tarderà ad intervenire.

PARIGI, 5. — I giornali hanno da Berlino:

Secondo le dichiarazioni del Ministero degli affari esteri si continua a sperare che si giungerà ad un accordo tra Francia e la Germania circa l'incidente di Casablanca

Il punto di vista tedesco è il seguente: La maggior parte dei punti controversi sarebbero sottoposti ad un arbitrato.

I due Governi esprimerebbero prima il loro rammarico: la Germania che il suo agente consolare abbia concesso passaporti, e non abbia mostrato la prudenza necessaria; la Francia che i suoi soldati siano intervenuti così violentemente verso gli agenti tedeschi nell'adempimento delle loro funzioni.

La Francia non dovrà dunque fare scuse, nè i suoi ufficiali dovranno fare alcun passo presso l'agente tedesco a Casablanca.

Quantunque i giornali abbiano preteso di vedere in queste ricerche della Germania l'influenze della pubblicazione dell'intervista del *Daily Telegraph,* posteriore alle richieste tedesche alla Francia, l'opinione pubblica avrebbe torto a credere ciò.

PARIGI, 5. — *Senato.* — Destournelles de Constans svolge la sua interpellanza circa l'incoraggiamento che il Governo si propone di dare alla locomozione aerea. L'oratore invita il Governo ad istituire premi e a preparare il paese per il futuro traffico delle navi aeree.

Il ministro Barthou ricorda tutti i grandi progressi della aerostatica e dell'aviazione realizzati in Francia, rivolge agli aviatori vivi ringraziamenti a nome del paese e l'omaggio della sua ammirazione (Applausi prolungati).

L'oratore aggiunge che presenterà la domanda di un credito di centomila franchi, dice che farà tutto il possibile per la navigazione aerea e augura che le considerevoli conseguenze dell'aviazione sieno favorevoli al progresso sociale, al riavvicinamento dell'umanità ed alla pace del mondo (Nuovi applausi).

Si approva un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del ministro Barthou.

Si riprende la discussione del progetto di legge vietante l'uso della biacca nell'industria. Si approva il primo articolo.

La seduta è tolta.

PETERHOF, 5. — Lo Czar e la Czarina con i figli si sono trasferiti a Tzarskojeselo, ove passeranno l'inverno.

BUCAREST, 5. — Il principe ereditario di Serbia, proveniente dalla Russia, è giunto stasera a Verciorova, donde si recherà in battello sul Danubio a Belgrado.

PARIGI, 5. — Stasera ha avuto luogo un banchetto offerto a Vilbur Wright dall'Aereo Club di Francia.

Vi assisteva il ministro Barthou, che aveva alla sua destra Vilbur Wright. Erano pure presenti il senatore Destournelles de Constant, il deputato marchese De Dion, Camillo Blanc, Santos Dumont, il generale Dalstein, Louis Blériot e molte altre notabilità.

Al levare delle mense Cailletet, a nome dell'Aereo Club, ha dichiarato che l'Aereo Club, assegnando la medaglia d'oro a Volbur Wright ha voluto dimostrare la sua ammirazione per i meravigliosi risultati ottenuti da Wright e salutare lo splendido inizio del nuovo sistema di locomozione.

Cailletet ha annunciato quindi l'organizzazione per l'anno prossimo nelle pianure dello Champagne di una prima corsa di areoplani (velocità e durata) con un premio di 100,000 franchi ed ha consegnato la medaglia a Wright.

Hanno poi parlato il ministro Bartheu, Wright, ringraziandoe brindando alla Francia, ed altri.

Infine il comandante Renard, a nome dell'Accademia degli sports, ha presentato un'altra medaglia d'oro assegnata ai fratelli Wright.

COSTANTINOPOLI, 5. — I riservisti dell'Anatolia che hanno compiuto il periodo di istruzione di tre settimane saranno congedati la settimana prossima.

La Porta segue così l'esempio della Bulgaria.

VIENNA, 5. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Belgrado:

In seguito alle vive rimostranze del ministro austro-ungarico ed agli amichevoli consigli dei rappresentanti delle altre grandi potenze, il Governo serbo è riuscito a calmare l'opinione pubblica. La prima conseguenza che ne è derivata è stata che il boicottaggio contro le merci austro-ungariche è cessato.

Il Governo ha incitato le redazioni dei giornali ad astenersi dagli attacchi contro l'Imperatore Francesco Giuseppe, per evitare il sequestro.

PIETROBURGO, 6. — Un editto imperiale colloca a riposo con promozione di grado tredici ammiragli, fra cui Stark, Wirenius Seleuci e Niedermuller.

COSTANTINOPOLI, 6. — La Commissione turco-bulgara si è nuovamente riunita, ma i negoziati per l'acquisto delle ferrovie orientali da parte della Bulgaria non sono stati ripresi, perchè i direttori locali della compagnia ferroviaria non hanno ancora ricevuto le istruzioni necessarie dal Consiglio di amministrazione di Vienna.

Perciò la Commissione ha prorogato a stasera la sua riunione.

PARIGI, 6. — I giornali, commentando i negoziati franco-tedeschi per risolvere l'incidente di Casablanca, si dicono convint che è prossimo un amichevole accordo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

5 novembre 1908

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753.88.
Umidità relativa a mezzodì	68.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 15.9.
	minimo 10.8.
Pioggia in 24 ore	4.2.

5 novembre 1908.

In Europa: pressione massima di 767 sul mar del Nord, minima di 746 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso, fino a 4 mm. sul Napoletano; temperatura generalmente aumentata al centro, mezzogiorno ed isole, irregolarmente variata altrove; pioggie in Lombardia, Italia centrale e Sardegna.

Barometro: massimo a 762 in val Padana, minimo a 757 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli tra nord e levante; cielo vario; ancora pioggie sparse.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 novembre 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	16 4	13 2
Genova	coperto	calmo	16 4	10 3
Spezia	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	9 6
Cuneo	sereno	—	9 2	4 6
Torino	sereno	—	10 6	4 4
Alessandria	1/4 coperto	—	12 2	5 8
Novara	sereno	—	14 0	11 0
Domodossola	sereno	—	11 2	0 8
Pavia	sereno	—	14 0	4 3
Milano	sereno	—	13 7	5 4
Como	sereno	—	11 8	3 4
Sondrio	sereno	—	13 8	5 4
Bergamo	sereno	—	11 2	6 0
Brescia	1/2 coperto	—	11 9	5 2
Cremona	sereno	—	12 6	8 2
Mantova	nebbioso	—	12 2	7 3
Verona	sereno	—	13 8	5 1
Belluno	sereno	—	9 5	2 4
Udine	sereno	—	12 0	4 9
Treviso	sereno	—	12 1	4 9
Venezia	sereno	calmo	12 5	6 2
Padova	sereno	—	11 8	4 7
Rovigo	1/4 coperto	—	13 5	3 5
Piacenza	1/2 coperto	—	12 0	5 5
Parma	coperto	—	12 2	6 8
Reggio Emilia	coperto	—	12 0	6 0
Modena	coperto	—	12 4	8 1
Ferrara	3/4 coperto	—	12 2	6 8
Bologna	coperto	—	12 1	7 4
Ravenna	piovoso	—	12 7	6 5
Forlì	coperto	—	13 2	7 0
Pesaro	coperto	calmo	13 7	7 0
Ancona	piovoso	calmo	15 0	5 0
Urbino	coperto	—	11 1	6 4
Macerata	coperto	—	14 0	6 7
Ascoli Piceno	coperto	—	14 5	7 5
Perugia	coperto	—	14 1	7 4
Camerino	3/4 coperto	—	10 5	5 1
Lucca	1/4 coperto	—	13 8	8 6
Pisa	sereno	—	16 4	7 8
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	16 8	9 0
Firenze	coperto	—	17 2	9 8
Arezzo	3/4 coperto	—	16 2	9 3
Siena	coperto	—	14 0	9 6
Grosseto	coperto	—	17 8	10 0
Roma	coperto	—	15 5	10 8
Teramo	piovoso	—	14 9	7 2
Chieti	piovoso	—	12 2	6 2
Aquila	coperto	—	11 9	6 0
Agnone	nebbioso	—	11 6	4 6
Foggia	piovoso	—	15 7	6 2
Bari	coperto	calmo	15 0	7 8
Lecce	coperto	—	16 0	8 0
Caserta	3/4 coperto	—	16 1	10 2
Napoli	coperto	calmo	14 0	9 2
Benevento	piovoso	—	15 4	5 9
Avellino	piovoso	—	13 5	4 1
Caggiano	coperto	—	11 2	7 4
Potenza	coperto	—	11 4	4 1
Cosenza	coperto	—	16 0	6 0
Tiriolo	coperto	—	16 8	6 5
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 0	14 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	22 1	16 6
Palermo	1/4 coperto	calmo	21 6	9 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	legg. mosso	20 5	16 5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	17 0	12 0
Messina	sereno	legg. mosso	19 3	15 3
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	20 1	11 6
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	21 4	11 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	22 5	6 0
Sassari	piovoso	—	19 1	12 9

Direttore G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*